

Catastro

Formato nella Città di Bolsena a norma dell'Istruzione dell'
Eccelsa Deputazione Annonaria del 13. Aprile 1803.

Per schiarimento del seguente Catastro, il Giudicante Locale, i Pub. Rappinti, e Deputati Ecclesiastici fanno avvertire, che dalla parte di Tramontana immediatamente all'Incassato, incominciano i Terreni rivestiti piantati a Vigne, Oliveti, ed Albereti; ed immediatamente a questi sieguono i Monti Cimini vestiti di Querce, Cerri, e Castagneti per tutta l'estensione del Territorio, cioè sino al Confine Territoriale; Cosicchè in questa parte non può cadere l'ispezione e descrizione de Terreni.

Dalla parte di Mezzo giorno, similmente dal punto dell'Incassato incominciano i Terreni vestiti di Alberi, viti, e Frutti, e proseguono sino al lido dell'adiacente Lago; Onde neppure in questa parte può cadere la descrizione sudd.

Si è incominciata dunque l'ispezione, e descrizione di quelli dalla parte di Levante, e Ponente dal punto ove finisce, no i Terreni vestiti, cioè.

Dalla parte di Levante si è incominciata dalla contrada = Pieve Lanciate, e si è continuato sino al muro dirato denominato = La Torre, che si reputa essere l'estensione di un Miglio; e

Dalla parte di Ponente si è incominciata dalla contrada = Pinzato, e si è proseguita sino al Fosso dell'Ombro, che similmente una tal distanza si reputa essere l'estensione di un Miglio.

Si nota che i piccioli Terreni situati nelle due antescritte contrade, cioè Levante, e Ponente, si seminano ordinariamente in ogni anno, cioè in un'anno il Frano, e nell'altro il Frangurco, Legumi, ed altre Frangaglie; Cosicchè tali Terreni non anderanno soggetti al pagamento della nuova Tassa di Migliorazione, giacchè nell'angusto, e ristretto Territorio non esistono quei Terreni, che si seminano a Terzleria, o Quadreria; nè esiste alcuna porzione di Terreno non coltivabile, che non sia vestito di Alberi da Frutto di Piuanda, e Castagni; Anzi

to = La vorre -, che si reputa essere l'estensione di un Miglio ; e
Dalla parte di Ponente si è incominciata dalla contrada = Pinzale -, e si è proseguita sino al Fosso dell'Omburo, che
simil'm. una tal distanza si reputa essere l'estensione di un Miglio.

Si nota che i piccioli Terreni situati nelle due antescritte contrade, cioè Livane, e Ponente, si seminano ordinamen-
te in ogni anno, cioè in un anno il Frano, e nell'altro il Franturco, Bzumi, ed altre Franglie; Concio tali Ter-
reni non anderanno soggetti al pagamento della nuova Dassa di Migliorazione, giacchè nel angusto, e ristret-
to Territorio non esistono quei Terreni, che si seminano a Terziera, o Quattoria; nè esiste alcuna por-
zione di Terreno non coltivabile, che non sia vestito di alberi da Frutto di Pianda, e Castagni; Anzi
attesa la scarsità di Terreni seminativi, l'industriosa Popolazione semina il Frano anche negli Oli-
veti, negli Alberetti, e nelle Macchie da Frutto, ove però sono coltivabili.

Si nota simil'm. che il quantitativo di Terreni descritti nei seguenti fogli, si è desunto dal pubblico vigente generale
Catastro del Territorio coll'espressione della misura locale, cioè di = Rubbia = Stara = e Coppe; essendo in
questa Città affatto ignoto il peso delle Quarte, Scorzi, e Quantucci indicati nella Modula.

Per maggiore intelligenza dunque dei Fogli seguenti, si spiegano le misure, che si usano in Bolsena, secondo le quali
venne formato il generale Catastro del Territorio, e sono, cioè

= Rubbia = Stara = Coppe =

Numero Otto Coppe formano uno Stara, e

Numero Otto Stara compongono un Rubbio di Libbre Seicento quaranta.

A Levante.

Dalla contrada Pietre Lanciate, sino alla Torre, per un miglio

Nomenclatura della Contrada	Nome del Possessore	Quantitativo totale del Terreno	Porzione non coltivabile	Rimane pertanto il Terreno non coltivabile da assoggettarsi alla Tassa ove non si coltivi in
		Rubbia. Stara. Coppe.	Rubbia. Stara. Coppe.	Rubbia. Stara. Coppe.
Sant'Arcangelo - -	P. ^{re} Giuseppe Oddi - -	3. - -		
Traversa - -	P. ^{re} Giuseppe Oddi - -	4. - -		
Melona - -	Chiesa di S. Orsola di Orvieto - -	5. - -		
Traversa - -	Comunità di Bolsena - -	1. - -		
Melona - -	Comunità Sud ^a - -	1. n. - -		
Melona - -	Comunità Sud ^a - -	n. - -		
Traversa - -	P. ^{re} Domenico Conti - -	n. - -		
Macchia Lunga - -	P. ^{re} Co. Lorenzo Cozza - -	3. - -		
Bonvino - -	Conte Cozza Sud ^a - -	3. - -		
Traversa - -	P. ^{re} Conte Caposavi - -	n. - -		

Traversa	—	—	S. Conte Caposavij	—	—	n.	—
Sant' Arcangelo	—	—	S. Co. Caposavij sud.	—	—	n.	n.
— D.	—	—	Detto Caposavij	—	—	n.	—
— D.	—	—	Detto Caposavij	—	—	n.	n.
Bonvino	—	—	Detto Caposavij	—	1.	1.	—
Melona	—	—	Detto Caposavij	—	—	n.	3.
Pila	—	—	Detto Caposavij	—	—	3.	5.
Fornacella	—	—	Giuseppe Venere	—	—	4.	—
Sant' Arcangelo	—	—	Martino Filippelli	—	—	n.	—
— D.	—	—	Giorgio Fraroni	—	—	5.	—
Antaneto	—	—	Dom. ^{co} Falaluna	—	—	1.	—
Pila	—	—	S. Not. Fidanza	—	—	n.	—
— D.	—	—	Detto Fidanza	—	—	n.	n.
Sant' Arcangelo	—	—	Dom. ^{co} Tarofoli	—	1.	—	—
Melona	—	—	Settimio Tarofoli	—	—	1.	—
Pila	—	—	Giacomo Giusti	—	1.	n.	—

A Levante .

Dalla contrada Pietre Lanciate sino alla Torre, per un Miglio

Nomenclatura della Contrada	Nome del Possessore	Quantitativo totale del Terreno			Porzione non Coltivabile			Rimane pertanto il Terreno non coltivabile da assog- gersi alla Tassa ove non si coltivi in		
		Rubbia	Stara	Coppe	Rubbia	Stara	Coppe	Rubbia	Stara	Coppe
Torre	Patrimonio Luzzi	n.	3.							
Melona	Detto Luzzi		1.							
D. ^o	D. ^o Luzzi		4.							
D. ^o	D. ^o Luzzi		5.							
Traversa	D. ^o Luzzi		3.							
D. ^o	D. ^o Luzzi		n.							
D. ^o	D. ^o Luzzi		1.							
Sant' Arcangelo	D. ^o Luzzi		3.							
D. ^o	D. ^o Luzzi		n.							
Pila	D. ^o Luzzi		1.	4.						
Pietre Lanciate	D. ^o Luzzi									
Muraccio	F. ^o Nicola Leonori		3.	4.						
Muraccio	F. ^o Can. ^o D. Lorenzo Leo									
	noni		n.	4.						

Muraccio	— . F. Nicola Leonori	— . — . — . — .	3.	4.
Muraccio	— . F. Can. ^{co} D. Lorenzo Leo	— . — . — . — .		
	— . nori	— . — . — . — .	n.	4.
Fornacella	— . Luigi Moschini	— . — . — . — .	1.	
Prato secco	— . Giovanni d'Iorte	— . — . — . — .	1.	4.
Melona	— . Eredi Filippo Oddi	— . — . — . — .		4.
Fornacella	— . Eredi Lorenzo Pieri	— . — . — . — .		6.
Traversa	— . Eredi Dionisio Puri	— . — . — . — .	1.	4.
Torre	— . Eredi di Giuseppe del	— . — . — . — .		
	quondam Tomaso	— . — . — . — .	5.	
Sant'Arcangelo	— . Cesare Renati	— . — . — . — .	1.	
Melona	— . Eredi Giuseppe Reli	— . — . — . — .	n.	
Traversa	— . Giuseppe Renati	— . — . — . — .	1.	6.
Pila	— . Detto Renati	— . — . — . — .	6.	
Pierre Lanciate	— . Giuseppe Filippelli	— . — . — . — .	3.	
Pila	— . Eredi di Andrea Bar	— . — . — . — .		
	bino	— . — . — . — .	1.	
Pila	— . Eredi sud. Barbino	— . — . — . — .	1.	

Levante.

Dalla Contrada Pietre Lanciate, sino alla Torre, per un Miglio

Levante

Nomenclatura della Contrada	Nome del Possessore	Quantitativo totale del Terreno			Porzione non coltivabile			Rimane pertanto il Terreno non coltivabile da assig- gersi alla Tassa, ove non si coltivi in		
		Rubbia	Stara	Coppe	Rubbia	Stara	Coppe	Rubbia	Stara	Coppe
Sant'Arcangelo	^{pe} S. Prencipe Spada	---	---	n.	---	---	---	---	---	---
Bonvino	D. ^o	---	---	3.	---	---	---	---	---	---
Melona	D. ^o	---	---	6.	---	---	---	---	---	---
D. ^o	D. ^o	---	---	1.	---	---	---	---	---	---
Macchialunga	D. ^o	---	---	7.	---	---	---	---	---	---
Melona	D. ^o	---	---	1.	4.	---	---	---	---	---
Pila	Paolo g. ^{ro} Tomaso	---	---	1.	---	---	---	---	---	---
Muraccio	Er. Filippo	---	---	1.	4.	---	---	---	---	---
Traversa	D. ^o	---	---	1.	---	---	---	---	---	---
Fornacella	Altare di S. ^a Cristina	---	---	n.	---	---	---	---	---	---
Fornacella	Canonicato posseduto dal S. ^{ro} Can. ^{co} Ansano	---	---	---	---	---	---	---	---	---
	Frediani	---	---	n.	---	---	---	---	---	---
Antaneto	Benefizio posseduto dal S. ^{ro} Can. ^{co} G.	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Nomenclatura
della
Contrada

Muraccio

Antaneto

Pila

Prati Secchi

Pila

Prati secchi

Muraccio

D.^o

Melona

Pila

D.^o

Sant'Arcan

Muraccio

Bonvino

Traversa	—	—	—	—	1	—	—
Fornacella	—	—	Altare di S. ^a Cristina	—	—	n	—
Fornacella	—	—	Canonicato posseduto dal S. ^a Can. ^o Ansano	—	—	—	—
	—	—	Frediani	—	—	n	—
Antaneto	—	—	Benefizio posseduto dal S. ^a Can. ^o D. Giuseppe	—	—	—	—
	—	—	Balestracci	—	—	6	—
Muraccio	—	—	D. ^a Benefizio	—	—	1	—
Pila	—	—	Canonicato posseduto dal S. ^a Can. ^o Bale-	—	—	—	—
	—	—	stracci	—	—	4	—
Fornacella	—	—	Canonicato sudetto	—	—	5	—
Sant' Arcangelo	—	—	Canonicato posseduto dal S. ^a Can. ^o Paolo	—	—	—	—
	—	—	Fran. ^o Brenicaglia	—	—	4	—
Melona	—	—	Benefizio posseduto dal Sig. ^a Abbate D.	—	—	—	—
	—	—	Giovanni Cozza	—	—	1	n

in. 1. 3.

Melona —
Pila —
— D.^a —
Sant' Arcangelo —
Muraccio —
Bonvino —
— D.^a —
Melona —

Pietro Lanci

Pietro Lanci

Levante. — Dalla Contrada Pietra Lanciate, sino alla Torre, per un Miglio

Stara Coppe.

Nomenclatura della Contrada	Nome del Possessore	Quantitativo totale del Terreno			Porzione non Cultivabile			Rimane per tanto il Terreno non coltivabile da assog- gettarli alla Dassa, ove non si coltivi in
		Rubbia	Stara	Coppe	Rubbia	Stara	Coppe	
Muraccio	Convento di S. Fran- cesco di Bolsena			5.	1.			
Antaneto	D. ^o Convento			1.	n.			
Pila	D. ^o Convento			1.	4.	2.		
Prati secchi	D. ^o Convento			1.	1.			
Pila	D. ^o Convento			1.	5.			
Prati secchi	D. ^o Convento			1.	5.			
Muraccio	D. ^o Convento				5.			
D. ^o	D. ^o Convento			3.	4.			
Melona	D. ^o Convento	1.			6.			
Pila	D. ^o Convento			1.	6.			
D. ^o	D. ^o Convento			4.	n.			
Sant'Arcangelo	D. ^o Convento			1.				
Muraccio	D. ^o Convento			3.	4.			
Bonvino	Commedia di S. Ma							

Muraccio	D. ^o Convento	5.	
D. ^o	D. ^o Convento	3.	4.
Melona	D. ^o Convento	1.	6.
Pila	D. ^o Convento	1.	6.
D. ^o	D. ^o Convento	4.	n.
Sant' Arcangelo	D. ^o Convento	1.	
Muraccio	D. ^o Convento	3.	4.
Bonvino	Commedia di S. Maria		
	gno di Fradoli	5.	n.
D. ^o	D. ^o Commedia	4.	
Melona	Convento soppresso		
	del S. ^{to} Crocifisso	n.	
Pietre Lanciate	Canonicato posseduto		
	S. ^{to} Can. S. Franco		
	Cappelioni	7.	4.
Pietre Lanciate	Prepositura di Bot.		
	rena, posseduta dal		
	S. ^{to} Prevosto Florido		
	Tampi	4.	

Levante .

= Dalla Contrada Pietre Lanciare sino alla Torre per un Miglio

Nomenclatura della Contrada	Nome del Possessore	Quantitativo totale del Terreno	Porzione non coltivabile	rimane pertanto il Terreno non coltivabile da asseper- tarsi alla Tassa, ove non si coltivi in
		Rubbia stara Coppe .	Rubbia stara Coppe .	Rubbia stara Coppe .
Pila — — —	Capitolo della Collegiata di Bolsena — — —	1 — —		
Melona — — —	N.° Capitolo — — —	n — —		
Prati Secchi — —	N.° Capitolo — — —	1 — 4 .		
Sant'Arcangelo — —	N.° Capitolo — — —	4 — —		
Melona — — —	N.° Capitolo — — —	1 — —		
Pila — — —	N.° Capitolo — — —	3 — 4 .		
Prati Secchi — —	N.° Capitolo — — —	1 — 4 .		
D.° — — —	N.° Capitolo — — —	1 — —		
Fornacella — — —	N.° Capitolo — — —	4 — —		
Pila — — —	Canonicato posseduto dal S. Can. Giuseppe M.° Battaglini — — —	4 — —		
Melona — — —	Monastero di S. Bernardino di Orvieto — — —	5 — —		
Melona — — —	Canonicato posseduto			

Levante .

Nomenclatura
della
Contrada

Sant'Arcangelo —

Prati Secchi —

Melona —

Pila — —

Pila — —

Fornacella

Melona —

T

Prati Secchi	—	—	D. ^o Capisolo	—	—	1.	4.
D. ^o	—	—	D. ^o Capisolo	—	—	1.	—
Tornacella	—	—	D. ^o Capisolo	—	—	—	4.
Pila	—	—	Canonicato posseduto dal S. ^o Can. Giuseppe M. ^o Battaglini	—	—	—	4.
Melona	—	—	Monastero di S. Ber- nardino di Orvieto	—	—	5.	—
Melona	—	—	Canonicato posseduto dal S. ^o Can. Antonio Marquetti	—	—	3.	4.
Sant'Arcangelo	—	—	Ospedale di Bolsena	—	—	—	—
Prati Secchi	—	—	Ospedale di Bolsena	—	—	1.	4.
Pila	—	—	Ospedale di Bolsena	—	—	1.	1.
Tornacella	—	—	D. ^o Ospedale, e p. ^o esso Dom. ^o Garofoli En- fiteota	—	—	—	4.
Pila	—	—	Benefizio di S. Mar- tino, e per ep. ^o Fra- ncesco Guidotti En- fiteota	—	—	1.	n.
						3.	5. 3.

Pila — — —

Pila — — —

Tornacella — — —

Melona — — —

Tornacella — — —

Pila — — —

Sant'Arcangelo — — —

Ascende il
Terreno

Rimane pertanto il Terreno
non coltivabile da assog-
gersi alla Jassa, ove non
si coltivi in

Nomenclatura
della
Contrada

Nome
del
Possessore

Quantitativo
totale
del Terreno

Porzione
non
coltivabile

Rimane pertanto il Terreno
non coltivabile da assog-
gersi alla Jassa, ove
non si coltivi in

Rubbia, Stara, Coppe

Rubbia, Stara, Coppe

Rubbia, Stara, Coppe

Rubbia, Stara, Coppe

Sant'Arcangelo — —

Benefizio posseduto
dal Chierico Lorenzo

Monati — — — — n. — 6.

Prati Secchi — — —

Canonicato posseduto
dal P. Can. Leonardo

Rinaldi — — — — n. — —

Melona — — — —

Canonicato posseduto
dal P. Can. Sante Bat-

taglini — — — — 1. — —

Pila — — — —

Canonicato Sud. — — — — 3. — —

Pila — — — —

Compagnia del S. Mio
Rosario — — — —

n. — — — —

Tornacella — — —

Compagnia del S. Mio
Sagramento — — — —

6. — — — —

Melona — — — —

S.

	tagliati	1.
Pila	Canonicato sud.	3.
Pila	Compagnia del S ^{mo} Rosario	n.
Tornacella	Compagnia del S ^{mo} Sagramento	6.
Melona	D.	n. 2.
Tornacella	D. e per essa Giosep pe Varrore Imp. teota	n.
Pila	D. Compagnia	3.
Sant'Arcangelo	Canonicato possedu to del S. Can. Pio Zampi	3.

n . 3 . 6 .

Ascende il Quantitativo totale dei
Terreni dalla parte di Levante a . 44 . n . 3 . 2 .

Ponente -

Dalla Contrada Pinzale sino al Jasso dell' Omburo, per un Miglio

Ponente -

Nomenclatura della Contrada	Nome del Possessore	Quantitativo totale del Terreno	Porzione non coltivabile	Almeno pertanto il Terreno non coltivabile da assogget- tarsi alla Tassa, ove non si coltivi in
		Rubbia stara Coppe	Rubbia stara Coppe	Rubbia stara Coppe
Cappelletta	Vincenzo Bigini	Rubbia n. 4.		
Rentica	Angelantonio Bat- taglini	1. 4.		
Sant' Antonio	Stefano Battaglini	5.		
Rentica	Ludovico Battaglini	4.		
Cappelletta	P. ^a Trif. ^a Battaglini	1.		
Sant' Antonio	Sebast. ^a Battaglini	4.		
Cappelletta	P. ^a Saverio Bren- ciaglia	n.		
Sant' Antonio	P. ^a Conso Lorenzo Cozza	1.		
D. ^a	Er. Rosa Casciani	1. 4.		
Cappelletta	P. ^a Conte Caporarij	n. n.		
D. ^a	D. ^a	n.		

Nomenclatura
della
Contrada

Cappelletta

D.^aD.^a

Poggi di S. Lu

Omburo

Cappelletta

Pinzale

Pinzale

Rentica

Sant' Antonio

D.^aD.^aD.^a

Ponente. = Dalla Contrada Pinzale sino al Troso dell' Ambuso, per un stiglio.

rimane pertanto il terreno
non coltivabile da assogget-
tarsi alle tasse, ove non
si coltivi in

Subbia stann Coppe

Nomenclatura della Contrada	Nome del Possessore	Quantitativo totale del Terrano	Porzione non contivabile	Simane per tanto il Terro- no non coltivabile da as- soggettarsi alla Tassa ove non si coltivi
		Rubbia Stara Coppe	Rubbia Stara Coppe	Rubbia Stara Coppe
Cappelletta	Patrimonio Luzi	1		
D. ^o	Detto	1	4	
D. ^o	Detto	1		
Poggi di S. Lucia	Detto	3	1	
Ombuto	Detto	6		
Cappelletta	Caterina Malatesta	1		
Pinzale	S. Fran. ^o Oddi	5		
Pinzale	S. Giuseppe Oddi	5		
Antica	Bartolomeo del g. ^o Dionisio Puri	4		
Sant'Antonio	Olimpia Quinta relli	4		
D. ^o	S. Ravizza	1	n.	
D. ^o	Abb. Ravizza	n.	1	
D. ^o	S. Principe Spada	1		
D. ^o				

Pinzale	Don. Giuseppe Gatti	5	
Antica	Bartolomeo del G.		
	Dionisio Puri	4	
Sant' Antonio	Olimpia Quintana		
	reli	4	
D. ^o	F. Ravizza	1	n.
D. ^o	Al. Ravizza	n.	1.
D. ^o	F. Prencipe Spada	1	
D. ^o	Detto	1	4.
Cappellana	D. ^o	1	n.
Pinzale	D. ^o	1	
Sant' Antonio	D. ^o	4	4.
D. ^o	D. ^o	1	
Damesca	D. ^o	5	
Pinzale	F. A. Fabrizio Brizzi	1	4.
Sant' Antonio	Canonicato posse-		
	duto dall' Can.		
	Paolo Fran. Bren-		
	ciaglia	1	

Ponente. — Dalla Contrada Pinzale, sino al Jesso dell' ombuso, per un Miglio.

Nomenclatura della Contrada	Nome del Possessore	Quantitativo totale del Terreno	Porzione non coltivabile	Rimane per altro il Terreno non coltivabile da assogget- tarsi alla Sassa ove non si coltivi in
		Pubblic. Stara Coppe	Pubblic. Stara Coppe	Pubblic. Stara Coppe
Sant' Antonio —	Convento di S. Fran. di Barbena —	1. — 0. —		
D. ^o —	Detto —	— 0. — 7.		
D. ^o —	Detto —	— 0. —		
Guaranziana —	Detto —	— 0. —		
Cappellata —	Detto —	— 0. — 4.		
Sant' Antonio —	Commenda di S. Manno di Fra- doli —	— 4. — 3. 2.		
D. ^o —	D. ^o Commenda —	— 4. —		
Cappellata —	Convento Soppresso del M. Crocifisso —	— 1. —		
Guaranziana —	D. ^o Convento —	— 4. —		
Sant' Antonio —	Capitolo della Col- leggiata —	— 4. —		
D. ^o —	D. ^o Capitolo —	— 1. —		

Ponente.

Nomenclatura
della
Contrada

Sant' Antonio

Pinzale —

Cappellata

D.^o —

Poggio di S. S.

Sant' Antonio

Sant' Antonio

	Maggio a 24			
	Soli		4.	3.2.
D. ^o	D. Commedia		4.	
Cappellana	Convento d'oppresso del M. Crocifisso		1.	
Quarantiana	D. Convento		4.	
Sant'Antonio	Capitolo della Col. leggiata		4.	
D. ^o	D. Capitolo		1.	
Cappellana	D.		1.	
Sant'Antonio	Benefizio di S. Ma- ria, Donna Flora, o S. Rocco posse- duto da M. Bren- ciafia		6.	
Damesca	Monastero di S. Luc- vico d'Orvieto		3.	
Valdiano	D. Monastero		7.	4.
Sant'Antonio	Oratorio di Bolsena.		1.	2.

17. 7. 7.

Poggio di S.
Sant'Anto.
Sant'Anton

Ponente = *Bassa Contrada Pinzale sino al Fosso dell' Ombuto, per un Miglio.*

Ascende il Quantitativo tota

Poggio di S. Lucia	—	W. Cura	—	n.	—	—	—
Sant' Antonio	—	W. Cura	—	n.	—	—	—
Sant' Antonio	—	S. Can. Pio Lampi	—	n.	—	—	—

	7	1	—	—
--	---	---	---	---

Ascende il Quantitativo tota
 le de Terreni dalla parte
 di Ponente a

46	—	—	3	—
----	---	---	---	---

Ristretto.

Terreni a Levante	—	44	n	3	$\frac{1}{2}$
-------------------	---	----	---	---	---------------

Terreni a Ponente	—	46	—	—	3
-------------------	---	----	---	---	---

Ascende in tutto	—	90	n	6	$\frac{1}{2}$
------------------	---	----	---	---	---------------

Noi infrascritti Governatore, Publici Rappresentanti, e Deputati Ecclesiastici di questa città
 di Bolsena avendo ultimato il sopradetto Catastro secondo le regole, ed avvertenze conte-
 nute nell' indicata Istruzione della Deputazione Annonaria, e secondo che ha permesso

la situazione del Territorio, e de rispettivi Terreni, abbiamo quello collocato, e ritenuto per lo spazio di giorni quindici nella pubblica Segreteria a comodo di ciascuno per osservarlo, come prescrivasi nell'Articolo nono di detta Istruzione, e rilevasi altresì dall'annesso autentico documento, alli quali &c; ; Ed in virtù dell'Articolo undecimo della medesima abbiamo parimente formato un altro esemplare, che ora si ritiene, e custodisce nella stessa Segreteria, sottoscritto di nostro proprio pugno, e munito egualmente del Sigillo Comunitativo; certificando, che un consimile Catastro si trasmette dal detto Governatore alla R. Deputazione Annonaria sotto questo infrascritto giorno. In Fede &c.
Dato in Bolsena questo di due Luglio 1803. = = = = =

Gio. Batt. Vitali Governatore

Michele Leonori Segretario

Bonaventura Taddei Priore

Dionisio Guidotti Eviere

Florio Prev. Zampi. Deputato Perpetuo per il Clero Secolare.

Don Felice Lombardini Dpt. Reg. Te.

... Felice Combarini ...



...
...
...

...
...
...

... ..

... ..
... ..
... ..

12

e ritenuto per
no per osservar
i dall'annesso
medesima ab-
e nella stessa
l'igillo Comu-
Governatore
Fede &c.

MODULA

CITATA

NELL' ANNESSA ISTRUZIONE
DELLA DEPUTAZIONE ANNONARIA

Il Catastro, che in tutte le Communità comprese nelle Provincie Suburbane si prescrive coll'annessa Istruzione della Deputazione Annonaria dovrà scriversi in fogli di Carta grande.

Ciascuna Pagina, dei fogli, de' quali sarà composto il Catastro stesso dovrà essere formata a tenore intieramente della presente Modula, la quale perciò dovrà ripetersi in tutte le facciate del Catastro medesimo.

Il Catastro , che in tutte le Communità comprese nelle Provincie Suburbane si prescrive coll' annessa Istruzione della Deputazione Annonaria dovrà scriversi in fogli di Carta grande .

Ciascuna Pagina , dei fogli , de' quali sarà composto il Catastro stesso dovrà essere formata a tenore intieramente della presente Modula , la quale perciò dovrà ripetersi in tutte le facciate del Catastro medesimo .

Copia

Avendo l'
Ecclési ab
con Istru
della ma
abrua (m)
quindici
riari or
quindici
qualora
non vi
catalo

Dato in Bot

Sequitur Reg

MODULA
CITATA
NELL'ANNESSA ISTRUZIONE
DELLA DEPUTAZIONE ANNONARIA

Il Governo, che in virtù di un Decreto del Parlamento del 1848, ha
autorizzato la Deputazione Annonaria, ha deciso di pubblicare
la presente Istruzione, che ha per oggetto di regolare
il modo di procedere nella esecuzione delle operazioni
che spettano alla Deputazione Annonaria, e di stabilire
le norme che devono reggere nel corso delle medesime.

Copia 9992

Notificazione

Avendo l'Alm. Sig. cioè Giurisdizione Reale, Pub. Leggati, e Deputati
Ecclesiastici ultimato il Catastro prescritto dall'eccelsa Deputazione Annunziata
con Istruzione del 17. Aprile prossimo; che però in vigore dell'art. 9.
della med. si deduce a pub. notizia che lo stesso Catastro si ritiene
attualmente nella pub. Uffizia, affinché ciascuno nel lasso di giorni
quindici dalla data della presente abbia comodo di osservarlo, ed
siavi occorso qualche equivoco, tanto a danno proprio, quanto in
pregiudizio dell'esattezza dell'opera, si pri emendarlo, e correggerlo
qualora si ritrovi inesistente. E scapato il prescritto termine
non vi sarà più luogo all'indicata correzione, e verrà lo stesso
Catastro inviato alla totale Deputazione Annunziata
Dato in Bologna dalla Reg. Conf. l'16. Giugno 1803. =

Sequitur Legalitas relationis Basil. p. acta mei infracti, in final

Oddi Seg. lio

compre
verrà
cevu
blici
te
estensione delle Province Suburbane, a cui
la presente Istruzione, subito che l'avrà ri-
immediatamente convocare li rispettivi Pu-
ntanti, e Deputati Ecclesiastici, e unitamen-
i procederà subito alla formazione del predet-
to

ISTRUZIONE
DELLA DEPUTAZIONE ANNONARIA
AI DIVERSI GIUSDICENTI

DELLE PROVINCIE SUBURBANE

*Di Marittima, e Campagna, Lazio, Sabina, Patrimonio,
Compresi gli Stati di Castro, e Ronciglione, ed Orvieto*

Per l' Esecuzione di quanto si prescrive
Agl' Articoli 3. 4. 5.

Del Cap. I. della Cedola di Motoproprio
delli 15. Settembre 1802.

In vigore del Moto Proprio della SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE delli 15. Settembre 1802. diretto a migliorare, ed accrescere stabilmente l' Agricoltura, e la Popolazione nell' Agro Romano, non meno, che nelle Provincie Suburbane, incominceranno dal principio del venturo Anno 1804. in appresso, ad andar sogetti alla nuova Tassa di Migliorazione, alla ragione di Paoli Cinque per Rubbio, tutti li Terreni di loro natura in qualunque modo coltivabili, ma che si lasciano incolti, li quali si trovano compresi nell' estensione di un Miglio, da contarsi dal punto in cui finiscono li Terreni vestiti, e coltivati delle diverse Comunità situate in dette Provincie Suburbane.

Affinchè questa provvida Determinazione di SUA SANTITA' possa realmente avere il suo adempimento al principio di detto prossimo venturo Anno 1804. è necessario che la Deputazione Annonaria resti anticipatamente informata dei Terreni, che in ciascun Territorio delle stesse Provincie Suburbane, compongono il sudetto primo Circondario Migliare sottoposto alla sudetta nuova Tassa di Migliorazione, mediante la formazione di tanti Cabrei, ossia piccioli Catastri nei quali siano minutamente descritti li Terreni sudetti.

E affine di evitare il dispendio grande, che necessariamente deriverebbe dalla spedizione di Periti sulla faccia dei rispettivi Territorj, come ancora per eseguirsi una tale operazione colla maggior possibile celerità ha risoluto la Deputazione stessa di confidarla in ciascuna Comunità ai rispettivi Governatori, unitamente ai Publici Rappresentanti, e Deputati Ecclesiastici.

Il Governatore pertanto di ciascheduna Città, e Terra compresa nell' estensione delle Provincie Suburbane, a cui verrà trasmessa la presente Istruzione, subito che l' avrà ricevuta, dovrà immediatamente convocare li rispettivi Publici Rappresentanti, e Deputati Ecclesiastici, e unitamente ai medesimi procederà subito alla formazione del predet-
to

to Catastro, a tenore intieramente delle Regole, ed Avvertenze, le quali si contengono in questa stessa Istruzione nei seguenti Articoli.

1. E primieramente è da avvertirsi che il sudetto Primo Circondario Milliare, che nel venturo Anno 1804. anderà soggetto alla nuova Tassa di Migliorazione, *deve incominciare a computarsi dal punto*, in cui finiscono li Terreni ristretti, e coltivati in qualunque maniera, cioè a *Vigne, Oliveti, Canneti, Albereti*, come ancora a *Macchie Cedue, Macchie da frutto di Ghianda, o Castagneti*, tanto da frutto, quanto Cedui, li quali in ciascun Territorio si trovino situati all' intorno della Città, o altro Paese abitato.
2. E siccome potrà accadere, che qualche Città, o Terra delle sudette Provincie Suburbane, non sia in tutto, o in parte circondata da' Terreni vestiti, o coltivati, così in questo caso il sudetto primo Circondario Milliare, che nel venturo Anno 1804. principierà ad esser sottoposto alla sudetta nuova Tassa di Migliorazione, dovrà incominciare a computarsi immediatamente dove finisce l' Incasato delle sudette Città, o Terre.
3. Tutti li Terreni pertanto esistenti nel sudetto primo Circondario Milliare, li quali sian *o di loro natura* in qualunque modo *coltivabili*, e che si lascino *incolti*, siccome nel principio del venturo Anno 1804. incominceranno ad essere sottoposti alla stessa nuova Tassa di Migliorazione; così dovranno ora essere descritti nel surriferito prescritto Catastro.
4. E perchè non nasca alcun equivoco, o contestazione sull'indicata espressione *dei Terreni, li quali sono di lor natura in qualunque modo coltivabili*, si dichiara, che per Terreno non atto alla Coltura, e per conseguenza non soggetto alla sudetta nuova Tassa di Migliorazione in ragione di *Paoli Cinque* per Rubbio debbono intendersi soltanto, *le Cave, le Luci dei Fossi, le Strade, i Tufi, e Scogli scoperti, gli Stagni di Acqua*.
5. Parimenti affinchè non nasca alcun equivoco, o contestazione sull' espressione *di Terreni Coltivati* si dichiara, che per l'oggetto di evitare il pagamento della enunciata prescritta Tassa di Migliorazione, non si riguarderanno come *Terreni Coltivati* quelli, li quali vengono sementati a Terziera, o Quarteria; E per conseguenza nel surriferito prescritto Catastro debbono descriversi tutti li Terreni, li quali giusta l'intelligenza espressa nella regola precedente, sono di loro natura, *coltivabili*, ma che attualmente non si trovano *ristretti da Siepi nè vestiti in qualunque maniera, cioè a Vigne, Oliveti, Canneti, Albereti, ovvero Macchie Cedue, Macchie da frutto di Ghianda, o Castagneti tanto da frutto, quanto Cedui*.
Veramente a tenore dell'enunciato Moto proprio delli 15. Settembre 1802. si verrà ad evitare il pagamento dell'enunciata nuova Tassa di Migliorazione, ancorchè li Terreni non siano ristretti o vestiti, purchè peraltro si sementino annualmente; cioè dove un anno si è posto il Grano, si ponga nell' altro il Granturco, o qualunque altra sorta di Granaglie, e di Legumi; Ma siccome questa Coltura annuale, e alternativa, non si manifesta a colpo d'occhio, e potrebbe perciò dar

dar luogo a collusioni: Così non dovrà di essa aversi alcuna ragione nella compilazione dei Catastri, su de' quali si aggira la presente Istruzione, ma tali Terreni dovranno onninamente in essi descriversi, come se fossero non coltivati: giacchè resterà aperta la strada ai rispettivi Possidenti di evitare il pagamento della Tassa di Migliorazione, facendo costare in forma probante alla Deputazione Annonaria, che in quel tale Anno detti Terreni sono stati realmente sementati nella totalità, e ad eccezione di quel quantitativo, che a tenore della Disposizione espressa nel sudetto Moto Proprio delli 15. Settembre 1802. all' Art. 7. del Cap. 1. si permette, che venga lasciato Sodo, o Prativo.

6. Colla scorta pertanto delle regole di sopra esposte, dovrà dal rispettivo Giudicante, e altre Persone come sopra incaricate, venirsi in ciascuna Comunità alla formazione degli indicati Catastri. E a tale effetto dovrà dai medesimi ben considerarsi il punto, ove per qualunque parte all' intorno della rispettiva Città, o Terra finiscono li Terreni vestiti, e coltivati: Dal sudetto punto prenderanno Essi, verso la Campagna aperta una distanza di un Miglio in circa, e precisamente dovrà giungersi sino a qualche Fosso, Strada, Casa, Fontanile, Muro Diruto, o altro Confine di qualche Possidenza che sia visibile, formando così un Circondario intorno a detti Terreni vestiti, e coltivati, prescritto da Confine stabile; E descrivendo contrada per contrada tutti gli Terreni aperti, e non vestiti, che si ritrovano compresi in detto Circondario migliore.
7. Nelle Comunità, le quali hanno la Mappa, o sia la Pianta Topografica del loro Territorio, la predetta Operazione potrà eseguirsi pressochè unicamente col presidio della Mappa medesima, bastando una leggiera, e picciola ispezzione sulla faccia del Luogo, per vedere, se dal tempo in cui è seguita la formazione della Pianta stessa a questa parte, siano accadute sensibili variazioni nei Predj, cioè, che quelli, li quali erano per l'addietro vestiti, e coltivati. al presente fossero aperti, ed incolti, o viceversa.
8. Ma in quelle Comunità, le quali sono destituite di Pianta Territoriale, per eseguirsi l' Operazione indicata, occorrerà che il Giudicante, e altre Persone come sopra deputate si portino una, o anche più volte in Campagna: Non avranno però in alcun modo bisogno di ricercare, e far venire da fuori del Luogo Periti Agrimensori; mentre per quello che concerne la fissazione della predetta Distanza Migliare, potranno farsi fornire le opportune notizie da Persone pratiche, del Luogo medesimo che sarà anche in loro facoltà di associare ad una tale operazione; E per rilevare il quantitativo dei Terreni, quando li Possessori stessi non ne abbiano una particolare Misura (la quale però sia Legale) potranno desumerla dal pubblico vigente generale Catastro del Territorio.
9. Subito, che colle avvertenze insino ad ora prescritte resterà in ciascun Territorio ultimato il sudetto picciolo Catastro dei Terreni, li quali ove non si coltivino incominceranno nel venturo Anno 1804. ad essere sottoposti alla nuova Tassa di Migliorazione, dovrà il medesimo collocarsi, e ritenersi per lo spa-

spazio di *quindici giorni* nella rispettiva pubblica Cancelleria, affinchè ciascuno abbia comodo di osservarlo, e di far rilevare gli equivoci, che tanto a danno proprio, quanto in pregiudizio dell' esattezza dell'Opera potessero essere occorsi, e li quali quando si trovino sussistenti, dovrà essere cura del Giusdicente, e rispettivi pubblici Rappresentanti, e Deputati Ecclesiastici di rendere subito emendati, e corretti; Cosicchè gli enunciati Catastri dei Terreni, da sottoporsi come sopra alla Tassa indicata restino da pertutto formati colla maggior possibile esattezza. E dell' adempimento di quanto si prescrive nel presente Articolo dovrà col mezzo di attestato Legale rendersi cerziorata la Deputazione Annonaria.

10. Ed affinchè li sudetti prescritti Catastri abbiano anche il pregio della chiarezza dovranno essi da per tutto essere formati intieramente a somiglianza, ed in piena conformità della *Modula* che si annette alla presente Istruzione.

11. Ciascun Governatore dovrà poi farsi carico di trasmettere il sudetto Catastro alla Deputazione Annonaria non più tardi delli 30. del prossimo venturo mese di Giugno, praticando però l'avvertenza, che precedentemente se ne formi un' altro Esemplare per ritenersi, e custodirsi nella pubblica Cancelleria; colla data del giorno, in cui si è fatta la Trasmissione del consimile Esemplare. E tanto il primo, che il secondo dovrà essere sottoscritto dal Giusdicente sudetto non meno, che dai pubblici Rappresentanti, e Deputati Ecclesiastici, ed essere inoltre munito del Sigillo Comunitativo.

La Deputazione Annonaria si promette dalla diligenza dei rispettivi Giusdicenti il puntuale, e più esatto adempimento di tutte le avvertenze insino ad ora prescritte. Non lascia per altro di far loro sapere, che in caso di trascuranza sarà astretta a darne parte a NOSTRO SIGNORE, mentre troppo preme alla stessa SANTITÀ SUA, che il salutare provvedimento, alla di cui esecuzione sono diretti li più volte nominati Catastri, non soffra il più picciolo ritardo.

E intanto sarà cura dei predetti Giusdicenti, di partecipare subito alla Deputazione medesima la Ricevuta della presente Istruzione, perchè possa esser sicura, che sia loro realmente pervenuta.

Data dalla Deputazione Annonaria, Roma questo di 23. Aprile 1803.

Gio: Battista Quarantotti Chierico di Cam., e Pref. dell' Annona

Pietro Principe Gabrielli Deputato

Baldassare Odescalchi Duca di Ceri Deputato

Luigi Boncompagni Ludovisi Principe di Venosa Deputato

Giuseppe Barone Testa Piccolomini Deputato

Paolo Vergani Assessore

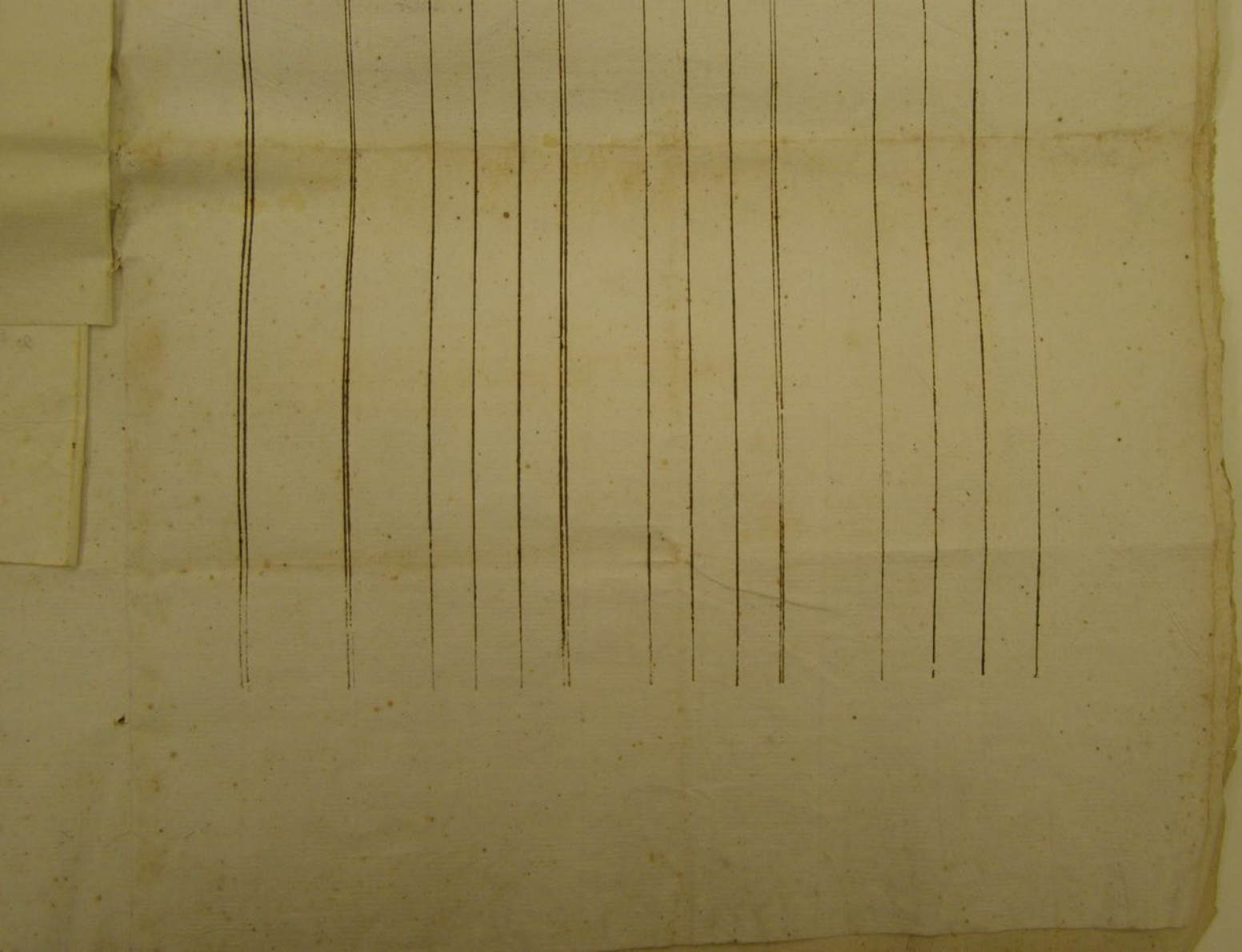
Nicola Priori Segretario.

IN ROMA presso Lazzarini Stampatore della R.C.A. 1803.

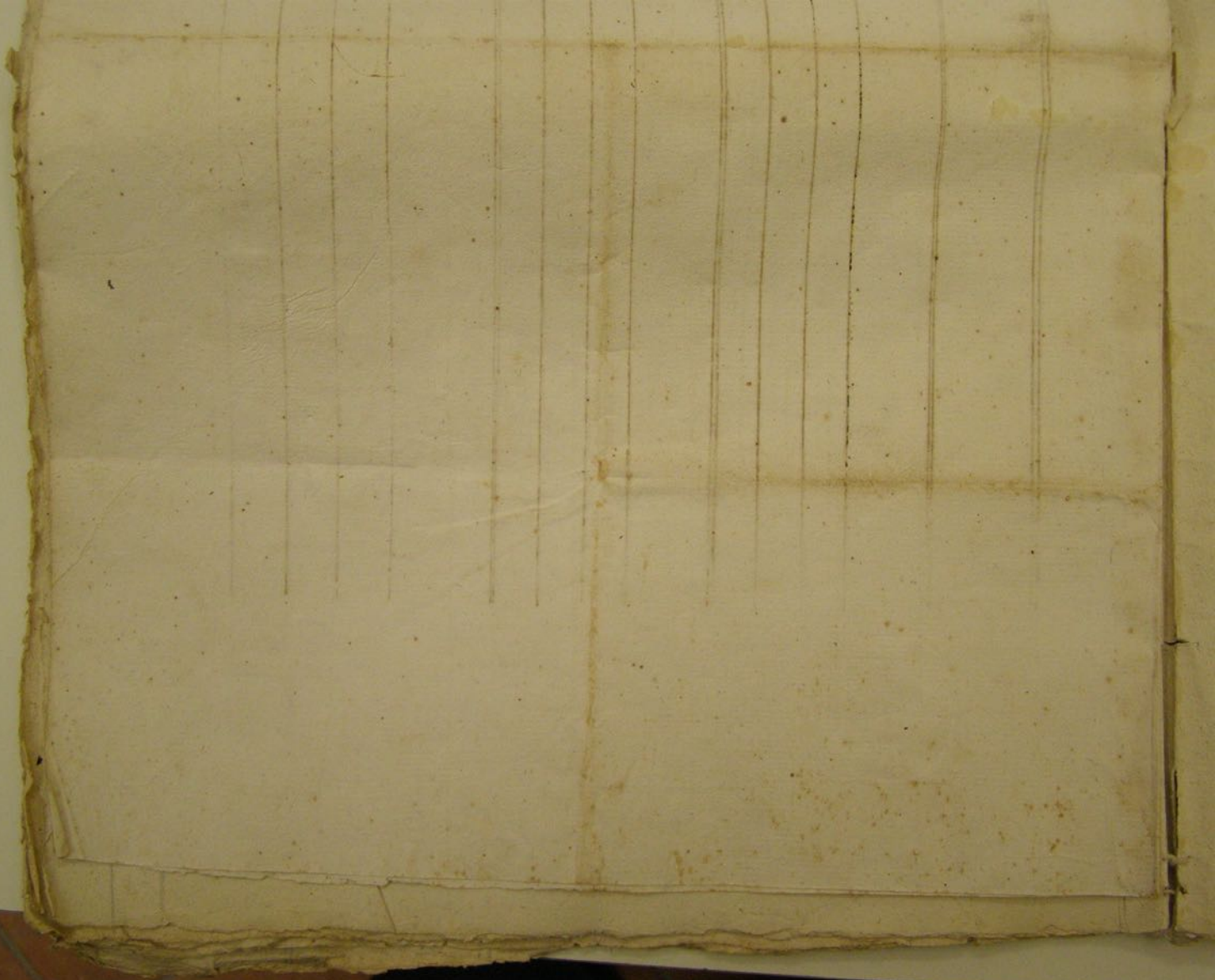
nane pertanto il Ter-
mo coltivabile, da as-
oggettarsi alla Tassa,
ve non si coltivi
= in

b.	Quar-	Seor-	Quar-
1	to	zi	tucci

[illegible]











1803

